



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA FINANZA ENTRATE E CONTROLLO

SERVIZIO PATRIMONIO

REGOLAMENTO

**Uso sala matrimoni situata presso l'immobile "ex
Distilleria"
di via Roma**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.114 del 30.11.2016

SOMMARIO

Art. 1- Oggetto.....	
Art. 2 -Disposizioni Generali.....	
Art. 3-Luoghi di celebrazione.....	
Art. 4-Orario della celebrazione.....	
Art. 5-Tariffa.....	
Art. 6-Organizzazione del servizio.....	
Art. 7-Allestimento della sala.....	
Art. 8-Prescrizioni per l'utilizzo.....	
Art. 9-Entrata in vigore.....	
Art. 10 –Disposizioni finali.....	

Premesso che:

l'art. 106 c.c. (della Celebrazione del matrimonio) stabilisce che *"il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'Ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione"*.

l'art.3 comma 1 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396 (uffici separati) prevede che i Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.

Con delibera di G.C. n 34 del 20.02.2014 *ad oggetto: "Celebrazione di matrimoni civili in luogo diverso dalla casa comunale: Istituzione di un separato ufficio di Stato Civile presso il Palazzo Ex Distilleria Esposito"* è stato istituito l'ufficio di Stato Civile presso il locale denominato "Sala Matrimoni" dell'ex Distilleria di Via Roma-Pomigliano d'Arco

Articolo 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'uso, le modalità di svolgimento e gli oneri relativi all'uso della sala Matrimonio situata presso l'immobile ex Distilleria per la celebrazione del matrimonio civile come regolato dalle disposizioni di cui dall'art. 106 all'art. 116 del Codice Civile e dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n.396

Articolo 2 – Disposizioni generali

La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita quando viene svolta nella sala consiliare sita all'interno del palazzo comunale.

La celebrazione del matrimonio svolta fuori dal caso previsto dal precedente comma e svolta presso la sala matrimoni di cui all'art. 1 è a pagamento ed è soggetto ai nulla osta dell'ufficio Stato Civile e del Servizio Patrimonio.

Articolo 3 – Luoghi di celebrazione

Il matrimonio civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, nella sala matrimonio posta al primo piano dell'immobile ex Distilleria Palazzo Esposito di Via Roma che per effetto della deliberazione suindicata assume la denominazione- *SALA MATRIMONI presso la ex Distilleria.*

Articolo 4 – Orario della celebrazione

I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.

La celebrazione del matrimonio fuori dall'orario di servizio potrà avvenire, su domanda degli interessati, previo pagamento di una tariffa surplus.

Le celebrazioni sono comunque sospese durante le seguenti feste: 1° e 6 gennaio; la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (lunedì dell'Angelo); il

25 aprile; il 1° maggio; il 2 giugno; il 15 agosto; il 1° novembre, l'8, il 25 e 26 dicembre.

La celebrazione dei matrimoni è inoltre sospesa il 14 gennaio, festa del Patrono.

Articolo 5 – Tariffa

Per la celebrazione di matrimoni presso la SALA MATRIMONI della ex Distilleria è dovuto il pagamento dell'importo della tariffa di € 150,00.

La predetta tariffa è determinata ed aggiornata di norma annualmente dalla Giunta Comunale, tenendo conto:

- del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
- del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.)

Articolo 6 – Organizzazione del servizio

L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'ufficio di Stato Civile, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio relativamente all'utilizzo delle sale.

La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.

La richiesta relativa all'uso delle sale deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio Patrimonio da parte di uno dei due sposi.

Il Servizio Patrimonio entro dieci giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento della richiesta.

La prenotazione della sala non sarà effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di pagamento della relativa tariffa al Servizio Patrimonio.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bollettino di c/c postale n.22977805 intestato alla Tesoreria del Comune di Pomigliano d'Arco con l'indicazione della causale: "utilizzo sala matrimoni - ex distilleria Feltrinelli". Il mancato pagamento entro il termine di cinque giorni all'autorizzazione costituisce implicita rinuncia da parte dei richiedenti.

Qualora il servizio richiesto non venisse prestato, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile al richiedente.

Articolo 7 – Allestimento della sala

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala ove si celebra il matrimonio con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere integralmente rimossi.

La sala dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Articolo 8 – Prescrizioni per l'utilizzo

E' assolutamente vietato spargere il riso, coriandoli, confetti ed altro all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia.

Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia.

Nel caso si verifichino danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala.

Articolo 9 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione. Da tale data sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.

Articolo 10 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla vigente normativa in materia:

- 1) *il Codice Civile;*
- 2) *il DPR 3 novembre 2000 n. 396, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile";*
- 3) *il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";*
- 4) *il D.Lgs. 30/3/2001 n.165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
- 5) *i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni-autonomie locali;*
- 6) *lo Statuto Comunale.*